

ECONOMIA E POLITICA
lavoro in Sicilia

Ars. La commissione Bilancio ha approvato anche un emendamento per la proroga degli sportelli multifunzionali che occupano 1.800 lavoratori

Sì unanime alla copertura del ddl sui 22.500 precari

Dirigenti esterni: tre confermati, quattro revocati e uno in bilico

LILLO MICELI

PALERMO. E' durata circa 4 ore la riunione della Giunta regionale convocata per esaminare la vicenda dei dirigenti generali esterni. Dopo un'animata discussione è stato deciso di confermare Guizzardi (Sanità), Palma (Ufficio legale legislativo), Barbagallo (Agricoltura). Revocati invece Vernuccio (Attività produttive), Interlandi (Energia), Zappia (Sanità), Monterosso (Pubblica istruzione e formazione professionale). Chiesto un supplemento di istruttoria per Sparma (Pesca), mentre nelle settimane scorse aveva deciso di andare in pensione Lo Nigro (Agenzia per l'impiego).

Intanto, il governo regionale, l'Ars e i parlamentari nazionali ce la stanno mettendo tutta per garantire la stabilizzazione dei 22.500 precari che lavorano negli enti locali siciliani. Ieri, la commissione Bilancio di Palazzo dei Normanni, presieduta da Riccardo Savona, ha approvato all'unanimità la copertura finanziaria di 314 milioni di euro al disegno di legge su «Norme transitorie in favore dei soggetti destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili». Un primo passo molto importante, come sottolineato dall'assessore al Lavoro, Lino Leanza, in vista del tavolo tecnico convocato per questa mattina al ministero dell'Economia. Contestualmente, i parlamentari siciliani - di centrodestra e centrosinistra - hanno presentato emendamenti al decreto legge sulla manovra finanziaria di 24 miliardi di

euro con cui chiedono una deroga al patto di stabilità. Deroga che difficilmente sarà ottenuta, come ha già anticipato il ministro Giulio Tremonti al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e all'assessore all'Economia, Michele Cimino, perché farebbe saltare i conti dello Stato, non a causa della Sicilia che i fondi per i propri precari li ha già stanziati in bilancio, ma di altre regioni - Calabria e Campania in testa - che hanno i precari, però, non hanno i soldi per pagarli.

«Il voto all'unanimità in commissione Bilancio - ha detto l'assessore Leanza - e l'appoggio di tutti i parlamentari nazionali alla nostra iniziativa, è un buon segnale di compattezza che diamo al governo nazionale. Domani (oggi per chi legge, ndr) il tavolo tecnico che si riunirà al ministero dell'Economia dovrebbe dare alcuni suggerimenti tecnici per consentire di raggiungere l'obiettivo, facendo a meno della deroga al patto di stabilità, ma soprattutto evitando l'impugnativa del Commissario dello Stato».

I «suggerimenti» dei tecnici ministeriali saranno trasformati in un emendamento al disegno di legge approvato ieri dalla commissione Bilancio dell'Ars e che, tra martedì e mercoledì, potrebbe essere esaminato dall'Aula. La Finanziaria varata lo scorso 1 maggio prevedeva già un articolo la stabilizzazione dei 23.758 precari e la relativa copertura finanziaria, ma fu ritenuto illegittimo

dal Commissario dello Stato.

La commissione Bilancio ha anche approvato un emendamento per la proroga degli sportelli multifunzionali che occupano 1.800 lavoratori, con una spesa di 7 milioni di euro, nell'attesa che venga messo ordine nel settore della Formazione professionale che ha circa 7 mila dipendenti fra docenti e amministrativi, certamente non selezionati attraverso un concorso pubblico.



RAFFAELE LOMBARDO